

PERLE DI SAGGEZZA DI SAI
Parte 40-D

SAI LEELAMRITAM
13 Febbraio 2023

Om Sri Sai Ram
Prasanthi Sandesh

Om Sri Sai Ram

Prasanthi Sandesh, Sai Pearls of Wisdom vi dà il benvenuto.

Il 23 novembre 1926, nelle prime ore del mattino, in mezzo al riverbero di suoni auspiciosi di strumenti musicali che suonavano da soli, Dio stesso si incarnò in un remoto villaggio di Puttaparthi, nell'Andhra Pradesh.

Il suo volto di radiosa bellezza e dai lineamenti attraenti - pelle crepuscolare e luminosa e capelli ricci - incantava tutti.

Aveva un neo sulla guancia sinistra, simbolo che indica scacciare il malocchio. Questo incantevole e bellissimo bambino colmava di beatitudine Eswaramma, la nonna Lakshamma e la vicina di casa di Subbamma.

Gli fu dato il nome di Sathya Narayana perché la sua nascita fu una benedizione poiché la madre aveva preso il Sathyanarayana Vrata Prasad- Tutti cominciarono a chiamare questo caro bambino "Sathya".

Come la luna crescente di Shukla Paksha, il bambino diventava ogni giorno più bello. Nel vedere la sua forma incantevole, a Madre Eswaramma venne in mente Bala Krishna di Gokula. Quando il bambino crebbe un po', iniziò a disegnare linee orizzontali di Vibuthi sul suo corpo, sulla propria fronte. Insisteva perché la sorella maggiore lo facesse per lui. Tutti erano incantati dal suo aspetto e dai suoi modi affascinanti.

Quando compì sei anni, il figlio prediletto del nonno Kondama Raju iniziò a partecipare alle rappresentazioni teatrali organizzate dal nonno. La sua insolita bellezza, la sua dolce voce melodiosa e l'abilità nella danza facevano sentire il pubblico come se Sri Rama, Sri Krishna fossero apparsi ancora una volta sulla terra!

Una volta, quando fu organizzato un programma per raccogliere fondi per la scuola, Sathya Narayana interpretò il ruolo della nota ballerina Rishyendramani in modo così

perfetto che nessuno si rese conto che non era lei a esibirsi.

Dopo che Sri Sathyanarayana proclamò il Suo Avatar e dichiarò "Io sono Sai Baba", molti devoti cominciarono ad affollare Puttaparthi e si iniziarono a celebrare diversi festival.

Durante la processione di Navaratri, la forma di Bhagavan Baba era molto bella e divina. Anche in precedenza, durante la processione di Rama Navami, i compagni di gioco di Bala Sathya erano soliti vestirlo come Sri Rama per la Sua forma affascinante e le Sue qualità divine. Nel 1946, i devoti decisero di portare Swami in processione sopra un palanchino splendidamente decorato e Swami accolse il loro desiderio.

A quel tempo, i devoti Lo vedevano in giorni diversi come l'indescrivibile Meenakshi luminosa di Madurai, Visalakshi di Kashi e Kamakshi di Kanchi. A volte veniva visto come Shiva-Shakti Avatar, e coloro che erano benedetti da questo darshan splendente erano davvero anime fortunate.

È antica tradizione che i devoti intonino canti e stotra, descrivendo la squisita bellezza di Dio. Fin dai tempi antichi, i saggi e i santi hanno descritto la bellezza divina.

Nel Rama Raksha stotram, descrivendo la bellezza di Prabhu Ramachandra, Budha Kaushika Rishi dice: "Si dovrebbe meditare sul bellissimo Sri Rama, le cui mani sono ornate da un arco, che è seduto in una posa da loto e indossa una veste di seta gialla, i cui occhi competono con petali di loto freschi, colui che è beato e i suoi occhi sono posati sul volto di loto di Sita che è seduta sulla sua coscia sinistra, la cui pelle è lucente come le nuvole scure piene di pioggia e che è adornata con vari gioielli preziosi e la cui testa è coronata da un'aureola di capelli riccioluti e lucenti! " Questa è la descrizione di Budha Kaushika Rishi. Meditiamo su questo affascinante Sri Rama!

Descrivendo la bella forma di Panduranga, Sant Jnaneshwar canta: "Proprio come la lucentezza che si sprigiona da innumerevoli gemme preziose, l'effluvio della pelle divina di Panduranga si diffonde in tutte le direzioni! Questa effulgenza e la Sua incommensurabile bellezza non possono essere descritte a parole".

Allo stesso modo, la bellezza di Dio è stata descritta da numerosi devoti in molti modi. Nel Kakad Arathi - Arathi mattutino di Shirdi Sai - Sainath, si dice: "Compio il Tuo Kakad Arathi al mattino presto, o Sainath! Accetta questo laghu seva - piccolo servizio di questo Tuo figlio e benedicimi con la visione della Tua Chinmaya Roopa - forma effulgata onnisciente!"

Nel Suprabhatam di Sri Sathya Sai si dice, "*Deshaantaragatha-Budaasthava Divya-moorthim Sandarshanaabhirathi-Samyutha-Chiththa-vruthyaa*".

Gli intellettuali di diversi paesi sono venuti qui per cercare il Suo darshan! Anelano a vedere la Tua forma divina!"

Nello Sri Sathya Sai Rama Raksha Stotram, Bhagavan Baba è stato descritto come: "Si

dovrebbe meditare sul bellissimo Sri Rama, l'incarnazione dell'Amore! Il Suo volto dolcemente sorridente, incorniciato dall'aureola dei Suoi capelli ricci, indosso un abito di seta arancione.

Con i Suoi occhi che gareggiano con petali di loto freschi; che è benevolo, distributore della divina Vibuthi creata dalle Sue mani per il beneficio della gente, calmo e pacifico seduto su un trono di leone con la mano alzata che elargisce benefici!"

La descrizione di questa bellissima forma fa sì che i devoti sperimentino ondate di beatitudine, dando loro il divino e ambrosiale darshan di Sai! Cosa succede grazie a questo bellissimo darshan? Che cosa succede? Swami stesso ha parlato ai devoti dei benefici del darshan. Quando Bhagavan Baba arriva nella sala del darshan tra il canto dei Veda, tutti i devoti, dice Baba, dovrebbero concentrarsi sulla Sua bellissima forma divina con attenzione indivisa. Nessuno deve lasciare il proprio posto nella zona del darshan prima che Egli parta per la Sua residenza, altrimenti si priva dell'energia divina che emette durante il darshan.

Un noto scienziato, il dottor Frank Baronowski, una volta ha fotografato Swami con una macchina Kirlian e ha visto che Swami era circondato da un'ampia aura bianca, rosa e blu che aveva anche strisce d'oro e d'argento. Tutti questi colori dell'aura sono noti per rappresentare l'amore puro. Il dottor Baronowski rimase sbalordito nel vedere questo fenomeno, poiché non aveva mai visto un'aura simile. Il darshan di Sri Sathya Sai inonda i devoti nei raggi dell'amore, della pace e della beatitudine, ed è un'esperienza che scuote l'anima di tutti.

Darshanam Papa Nashanam" - Il darshan di un essere divino ha il potere di distruggere tutti i nostri peccati. Questa descrizione si adatta perfettamente al darshan dell'affascinante forma di Sri Sathya Sai, che ha il potere di distruggere i nostri peccati.

Bhagavan Baba è l'incarnazione della purezza ed è sempre impegnato a promuovere la sacralità anche nei Suoi devoti. Swami dice: "La purezza dovrebbe essere praticata in tre modi: purezza nel pensiero, purezza nella parola e purezza nelle azioni. Quando una persona raggiunge questi tre tipi di purezza, diventa degna del Mio amore!"

È possibile raggiungere questa purezza attraverso un costante Namasmarana e servendo tutti gli esseri come forme di Dio. Lasciateci assorbire questa storia che mostra come Swami mostri il Suo amore a quei devoti che hanno raggiunto la purezza.

La madre del biografo di Swami, Sri N Kasturi, Janakamma, era un'ardente devota di Swami. Attraverso ogni sua azione, si poteva vedere che era una destinataria della Grazia di Dio. Swami le aveva donato pienamente la Sua Grazia.

Un giorno Janakamma disse a Baba: "Swami! Nei miei ultimi momenti, riceverò il santo tirtha dalle tue sacre mani di loto? Otterrò la liberazione?"

Swami rispose: "Sì, sarà così!"

Quando la fine di Janakamma si avvicinava, Swami era a Bangalore. Ma Egli aveva promesso all'anima sacra una manna: doveva accadere così! Dalla fotografia di Swami, appesa al muro accanto al suo letto, cominciò a sgorgare il tirtha! Janakamma lo assaggiò tre volte e raggiunse serenamente la Moksha (liberazione).

La stessa storia riguarda una signora che viveva in città e che era costantemente impegnata in Namasmarana. In accordo con gli insegnamenti di Swami, era anche coinvolta nel lavoro Seva. Era ormai avanti con l'età. Una volta, mentre si trovava a Prasanthi Nilayam, disse a Swami: "Sono ormai vecchia, ma ho paura della morte!"

Baba rispose: "Non aver paura! Io sarò con te nell'ultimo momento e questa è la Mia promessa!"

A tempo debito, la fine dell'anziana signora si avvicinò e morì. Grazie alla promessa fatta da Swami, il peso che gravava sulla sua mente era stato rimosso! Ma gli altri membri della famiglia erano curiosi di sapere come Swami avrebbe mantenuto la Sua promessa di essere con lei fino alla fine. Come potevano tutti capire questo? Sì! Fu portato un carro funebre per trasportare il corpo morto nel suo ultimo viaggio. Quando il corpo fu posto all'interno del carro funebre o della bara, videro una foto di Swami all'interno con un volto sorridente e l'Abhaya Hasta alzata in segno di benedizione! Era come se Swami le dicesse: "Sarò con te fino alla fine!". Che esperienza meravigliosa!

Ecco una storia su come Bhagavan Baba concede istantaneamente le ricompense per i nostri buoni karma. Nel 1968, Bhagavan Baba visitò l'Africa orientale. A quel tempo, un signore sentì parlare di Lui per la prima volta, ma non gli venne in mente di prendere il darshan di Swami. Non solo, ma anche quando sua moglie volle assistere a uno dei programmi e lui andò a lasciarla lì, se ne andò senza entrare nel locale.

In quel periodo, un suo caro amico gli disse: "Solo grazie alla Grazia di Swami, sono guarito dal diabete!". Sentendo questo, cambiò idea e cominciò a sentire il bisogno di chiedere il darshan di Swami. Ma gli fu detto che Bhagavan Baba sarebbe tornato in India lo stesso giorno. Pensò di andare all'aeroporto per chiedere il darshan e, dato che c'era poco tempo, salì in macchina e guidò velocemente per arrivare in tempo. Ma l'aeroporto distava circa 40 chilometri da casa sua. Dopo aver percorso metà strada, vide un corteo di auto che proveniva dalla direzione opposta. Nel gruppo vide una persona che conosceva.

La fermò e gli chiese: "Stai tornando dall'aeroporto?"

La persona rispose: "Sì! Bhagavan Baba è appena partito per l'India! Così Lo abbiamo salutato e stiamo tornando indietro!"

Sebbene fosse terribilmente deluso da questa affermazione, qualcosa dentro di lui lo spinse a proseguire verso l'aeroporto e guidò a velocità più sostenuta. Durante il tragitto, iniziò a pregare seriamente Swami: "Sei venuto molto vicino a casa mia, ma non ho

cercato il Tuo darshan. Ora ho capito la Tua gloria e desidero vederti! Se ho compiuto qualche azione meritoria, ti prego, fammi avere il Tuo darshan!". Al termine della preghiera, raggiunse l'aeroporto.

Prima di entrare nel locale, chinò la testa in modo reverenziale, toccò il cancello con la testa ed entrò. Mentre avanzava, vide un aereo che atterrava sulla pista. La porta fu aperta e, meraviglia delle meraviglie, Bhagavan Baba era in piedi. Bhagavan Baba era in piedi sulla soglia. Non riuscì a contenere la sua felicità e le lacrime di gioia cominciarono a scorrere sulle sue guance.

Disse: "Bhagavan! Da questo momento il mio cuore avrà solo la Tua immagine!"

Come si è arrivati a questo? Dopo il decollo, l'aereo ha avuto un inconveniente tecnico. È stato quindi riportato indietro. Nel giro di (pochi) minuti, l'intoppo è stato risolto e Bhagavan è partito. Ogni devoto concorderà sul fatto che si trattava solo dell'onnipresente e onnisciente Swami leela! Swami è tornato solo in risposta alle preghiere dei Suoi devoti dal cuore puro, per dargli il darshan e ricompensarlo per le sue azioni meritorie.

Swami dice: "Il karma è un seme destinato a crescere in un albero e a raccogliere i suoi frutti. Ma se il seme viene arrostito nel fuoco del non attaccamento, viene ricordato, anzi reso infruttuoso e si libera dalla schiavitù del dolore e della sofferenza. Questo è il significato di tutte le Sue azioni e di ciò che chiamate leela divina!

"Poiché trascendo il perituro, sono anche più in alto dell'imperituro! Perciò sono definito Purushottama, la persona Suprema nel mondo e nei Veda!". Questa è la dichiarazione e la narrazione della Persona Suprema, la Divinità!

Qui c'è una storia che narra come Sri Sai Purushottama abbia fatto piovere la Sua Grazia su un contadino innocente. Questo contadino si chiamava Ratandan Gandhavi. Ratandan Gandhavi viveva in un villaggio chiamato Makwana nel Gujarat. Era di natura semplice e aveva difficoltà a sbarcare il lunario. A causa della carestia, tutti i contadini della zona, compreso Ratandan, stavano attraversando molte difficoltà. Non c'era foraggio per il bestiame e le condizioni erano davvero avverse. Per trovare una via d'uscita alla situazione, decise di consultare un suo parente, di nome Gulabdas Barot e si recò nel villaggio di Limoti, vicino a Rajkota, per incontrare Gulabdas.

Gulabdas Barot era un devoto di Swami. Infatti, nella sua casa era stato istituito un centro Sai e vi si svolgevano regolarmente attività come bhajan e Nagarsankirtan. Sentendo la triste storia di Ratandan, Gulabdas suggerì un rimedio. Sugerì a Ratandan di pregare Swami con il cuore e di cospargere di Vibuthi tutta la sua fattoria. Ratandan, un tempo ladro, non riusciva a credere che Swami fosse Dio, perché la forma fisica di Swami non corrispondeva all'immagine di Sri Krishna che aveva nel cuore.

Ma poiché era disperato, fece come gli era stato detto. E, meraviglia delle meraviglie, quell'anno ci fu molta pioggia e raccolse un ottimo raccolto. Ratandan si fece coraggio e

viaggiò fino a Puttaparthi e in altre zone per offrire la sua gratitudine a Swami!

Baba lo chiamò per un'intervista. Durante l'intervista, Egli chiese a Ratandan: "Hai detto a tutti che una persona con questo tipo di capelli non può essere il mio Muralidhara, Sri Krishna, non è vero?"

Ratandan rispose: "Sì, Baba!"

Swami gli disse: "Guarda qui!" ed ecco che in un attimo vide la forma di Swami trasformarsi nel volto di Muralidhara! Una cosa del genere non l'avevamo mai sentita prima!

Con gli occhi pieni di lacrime, Ratandan cadde ai piedi di Swami e disse: "Baba! Ti prego, perdonami! Ti prego, concedimi la devozione!", al che Swami rispose: "Rinunci completamente alla tua attività o no?"

Ratandan chiese: "Quale?"

Allora Baba disse: "Dimmi la verità Non eri forse un dacoit che saccheggiava e uccideva la gente?"

Pentito per le sue azioni passate, Ratandan cadde ancora una volta ai piedi di Swami. Baba gli diede la Vibuthi e ne mandò via un po'. Quando Ratandan uscì dalla sala delle interviste, era una persona completamente trasformata.

Che non disturbino gli altri mentre fanno la loro Sadhana. Questo è molto importante! Sono molto contento che abbiate fatto in modo di essere qui per ascoltare "Sai Leelamritam": è l'ambrosia della leela divina che ho potuto condividere con voi.

Grazie! Ci rivediamo